

PROVA PRATICA B

1) La strutturazione della domanda di ricerca secondo l'acronimo PICO facilita la ricerca della letteratura al fine di reperire le informazioni che si ritengono necessarie. Il candidato consideri il seguente quesito clinico:

Qual è l'efficacia dell'utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito chiuso (intervento sperimentale) rispetto all'utilizzo di un sistema tradizionale aperto (intervento standard) al fine di prevenire l'insorgenza di polmonite da ventilazione nei pazienti adulti intubati ricoverati in terapia intensiva?

In riferimento alle informazioni contenute nel quesito clinico, il candidato indichi quale tra i seguenti PICO è formulato correttamente:

- a) **P:** pazienti adulti intubati ricoverati in terapia intensiva
I: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito aperto
C: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito chiuso
O: prevenzione della polmonite da ventilazione
- b) **P:** pazienti critici
I: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito chiuso
C: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito aperto
O: guarigione
- c) **P:** pazienti ricoverati in terapia intensiva neonatale
I: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito aperto
C: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito chiuso
O: prevenzione della polmonite da ventilazione
- d) **P:** pazienti adulti intubati ricoverati in terapia intensiva
I: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito chiuso
C: utilizzo di un sistema di broncoaspirazione a circuito aperto
O: prevenzione della polmonite da ventilazione

2) La ventilazione meccanica non invasiva (NIV) è **CONTROINDICATA** nei seguenti casi **TRANNE**:

- a) coma o stato neurologico gravemente compromesso
- b) paziente non collaborante, agitato e confuso
- c) necessità di proteggere le vie aeree, ostruzioni delle vie aeree superiori, secrezioni bronchiali importanti, impossibilità di eliminare le secrezioni
- d) IRA secondaria a riacutizzazione di BPCO

3) Elisa assume 0,125 mg di digossina/die , avendo a disposizione compresse da 0,25 mg. Quante compresse dovranno essere somministrate?

- a) 1 compressa
- b) ½ compressa
- c) 1 compressa e ½
- d) 2 compresse

4) La scala di Brass valuta:

- a) l'indice di rischio di dimissione difficile
- b) Il rischio di caduta
- c) Il grado di autonomia
- d) Il dolore nel paziente con deficit cognitivi



5) Sei un infermiere che assiste un paziente a domicilio con esiti di ictus, l'autonomia nelle ADL (activities daily living) è ancora molto compromessa ed il paziente è continente. Nella regione sacrale è presente una lesione da decubito granuleggiante al III stadio. indica il trattamento maggiormente indicato secondo le più recenti evidenze:

- a. Schiuma di poliuretano.
- b. Schiuma di poliuretano e copertura con pellicola o placca idro-colloide.
- c. Alginato più pellicola semipermeabile di poliuretano.
- d. Idrogel e medicazione a base di poliuretano.

6) L'uso di plasma expanders è da riservare ai pazienti con:

- a) diminuita volemia
- b) grave aritmia
- c) ipossia
- d) alcalosi respiratoria

7) La via di somministrazione per la Calciparina è quella:

- a) Intramuscolare
- b) Intradermica
- c) Sottocutanea
- d) Orale

8) Le flittene da ustione devono essere:

- a) Rimosse il più precocemente possibile
- b) Protette accuratamente ed eventualmente rimosse in seguito
- c) Svuotate del loro liquido e riempite con soluzione antisettica
- d) Bucate ed aspirate per un massimo di tre volte

9) Nella posizione antitrendelemburg il paziente è:

- a) Sdraiato con il corpo inclinato in modo che la testa sia ad un livello inferiore rispetto ai piedi
- b) Sdraiato con il corpo inclinato in modo che la testa sia ad un livello superiore rispetto ai piedi
- c) Sdraiato con il corpo orizzontale rispetto al pavimento
- d) Supino con le gambe divaricate

10) Il protocollo è:

- a) La formalizzazione della successione di un insieme di azioni /atti fisici e/o mentali e/o verbali con le quali l'infermiere raggiunge un determinato obiettivo secondo criteri di scientificità ed appropriatezza
- b) La formalizzazione della successione di un insieme di azioni/atti fisici e/o mentali e/o verbali con le quali l'infermiere organizza il suo lavoro nell'unità operativa
- c) Una successione logica di eventi espressa in forma scritta, avente lo scopo di eseguire un intervento secondo criteri di correttezza
- d) La formalizzazione di un'azione infermieristica, determinata secondo criteri di efficienza